



Allegato alla Mozione: Indirizzi per la gestione dei grandi eventi nella Città di Torino in seguito a quanto emerso durante i lavori della Commissione di indagine sugli incidenti di Piazza San Carlo del 3 giugno 2017

Relazione sui lavori della

Commissione Consiliare d'Indagine sugli incidenti in Piazza San Carlo del 3 giugno 2017

Presidente

Enzo LAVOLTA

VicePresidente

Aldo CURATELLA

Commissari

Enzo LAVOLTA, Cataldo CURATELLA, Marco CHESSA, Valentina SGANGA, Francesco SICARI, Carlotta TEVERE, Stefano LO RUSSO, Silvio MAGLIANO, Roberto ROSSO,



CITTA' DI TORINO

Indice

- 1 - Le motivazioni alla costituzione e le funzioni**
- 2 - Cronologia ed impostazione lavori**
- 3 - Relazione**
- 4 - Documenti relativi alle indagini**



CITTA' DI TORINO

1 - Le motivazioni alla costituzione e le funzioni

Come noto, l'esigenza di procedere alla costituzione di una Commissione Consiliare Speciale di indagine, ai sensi degli articoli 73, 23 e 24 del vigente regolamento del Consiglio Comunale di Torino, è nata dalla necessità di accertare le eventuali responsabilità in capo all'Amministrazione Comunale in ordine ai tragici fatti che hanno profondamente scosso la città di Torino e l'opinione pubblica la sera del 3 giugno 2017. Più di 30 mila tifosi, provenienti da tutte le regioni d'Italia, hanno infatti assistito in Piazza San Carlo alla proiezione su maxi schermo della finale di Champions League Juventus – Real Madrid. Un momento che doveva rappresentare una festa e che si è drammaticamente trasformato in tragedia. Alla dolorosa morte di Erika Pioletti, travolta dalla calca e venuta a mancare dopo 12 giorni di agonia, si affiancano infatti i 1.526 feriti che hanno dovuto ricorrere - in diverse condizioni di gravità - alle cure sanitarie garantite dai soccorritori e dalle strutture ospedaliere cittadine.

Questi fatti hanno pertanto indotto una larga parte delle forze politiche presenti in Consiglio Comunale a richiedere che si procedesse, con determinazione e celerità, allo svolgimento di una doverosa e capillare attività ispettiva e di controllo da parte dell'Organo medesimo. Alla luce di quanto



CITTA' DI TORINO

emerso nel corso dei lavori della Commissione, si ritiene di poter confermare l'utilità e l'opportunità di tale scelta.

Unanimemente, infatti, è stato riconosciuto come l'Amministrazione Comunale, in relazione alla propria potestà regolamentare ed organizzativa, possa e debba provvedere al più presto ad un incisivo riordino della struttura organizzativa, nell'ambito della gestione degli eventi promossi dalla Città di Torino, e delle procedure legate all'incolumità dei partecipanti, con particolare attenzione al necessario coordinamento con le autorità di Pubblica Sicurezza operanti sul territorio.



CITTA' DI TORINO

2 - Cronologia ed impostazione lavori

Come si può facilmente constatare, le audizioni hanno costituito lo strumento primario del lavoro della Commissione: esse hanno interessato le principali figure con responsabilità e competenze esecutive e gestionali, nonché con funzioni direttive ed apicali all'interno della macchina comunale, ed hanno consentito di raccogliere il maggior numero di informazioni dai responsabili delle Aree e dei Servizi coinvolti, a vario titolo, nell'evento oggetto di indagine. In tal senso risulta doveroso evidenziare l'ampia collaborazione da parte dei soggetti auditi e degli uffici comunali di volta in volta interpellati.

La richiesta di proroga della data di chiusura dei lavori della Commissione, dal 7 luglio 2017 al 21 luglio 2017, si è resa necessaria per consentire, al termine delle audizioni, di esaminare e riordinare il materiale acquisito ed al fine di procedere alla stesura della presente relazione finale.

Per tutte le sedute è stato predisposto un servizio di stenotipia, registrazione audio e di trascrizione integrale delle audizioni; materiale reso disponibile in formato elettronico e consegnato ai Commissari nell'arco di pochi giorni tramite cruscotto elettronico.

Le riunioni si sono svolte con regolarità, contraddistinte da un clima di piena collaborazione, senza peraltro rinunciare ad una costante dialettica interna. Il

